



## **Be: Achermann, A fine anno 100 mln ricavi. Lavoriamo a nuovo Piano INTERVISTA**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 17 nov - Si apre un periodo di trasformazione e crescita per Be Think, Solve, Execute (in breve Be), società attiva nel settore dell'Ict Consulting, quotata sul Segmento Star di Borsa Italiana. Che si traduce in un fatturato che si prepara `ad oltrepassare la soglia dei 100 milioni a fine anno`, `un raggiungimento in anticipo dei target del piano industriale 2015- 2017" e due deal sul mercato tedesco ed inglese nei prossimi 2-3 mesi. Stefano Achermann, amministratore delegato del gruppo Be ne parla in una intervista a Radiocor spiegando che, in questo scenario, il gruppo preparerà un nuovo piano industriale da presentare al mercato a settembre del prossimo anno `per raccontare tante belle novità`. Be come l'abbiamo vista negli anni passati, si trasforma sia per perimetro che per business e brand'.

## **Be: Achermann, fiducia su anticipo target Piano, deal in Germania e Gb – INTERVISTA**

L'amministratore delegato di Be parte dai dati dei 9 mesi, diffusi qualche giorno fa, per dare indicazioni sull'anno. `Questi 3 mesi sono andati abbastanza bene, abbiamo avuto buoni volumi e ci aspettiamo buoni volumi anche nel quarto trimestre che è storicamente più ricco di giorni e di attività'. Il fatto che abbiamo chiuso il terzo trimestre con ricavi sui 78 milioni ci fa ben pensare che per la fine dell'anno passeremo la soglia dei 100 milioni'. C'è fiducia sul raggiungimento dei target del Piano 2015-2017 e il gruppo lavora, quindi, ad un nuovo piano industriale `presumibilmente a settembre dell'anno prossimo`. `Se saremo bravi a fare quello che ci siamo proposti` spiega Achermann `varrà la pena di raccontare una storia nuova. Se tutto andrà bene, infatti, il gruppo dovrebbe aggiungere i target in anticipo'. C'è poi il capitolo della crescita anche per acquisizioni sui due maggiori mercati esteri del gruppo che sono Regno Unito e Germania. `Speriamo di poter concludere qualcosa al massimo in 2-3 mesi. Stiamo guardando e vedendo, non abbiamo ancora trattative nella fase `bidding', dell'offerta, ma siamo molto avanti nel dialogo sia sul mercato tedesco che su quello inglese. E saremo contenti se potremo concludere un deal su entrambi i mercati'. Questo discorso, spiega Achermann, si inserisce nel progetto più ampio del gruppo di `costituire una piattaforma operativa cross boarder su scala europea per il banking`.